

Il progetto presentato dal Comune

Famiglie StraVaganti, la rete per conciliare i tempi casa-lavoro

Brandolese a pagina 4



Genitori al lavoro, una task force per i figli

Il progetto si chiama 'Famiglie StraVaganti' e unisce istituzioni, volontariato e terzo settore. Sabato la presentazione alla città

di **Giorgia Brandolese**
ROVIGO

Vita, lavoro ed educazione sono le parole chiave del progetto «Famiglie StraVaganti» nato tra diverse associazioni e cooperative di Rovigo, presentato ieri mattina nel Salone d'Onore di Palazzo Nodari alla presenza dell'assessore al welfare, Mirella Zambello, accompagnata per l'occasione dai rappresentanti delle realtà coinvolte. Ha aperto con i propri saluti Desirée Cobianchi per Porto Alegre, ente capofila di questo importante progetto per rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori e anche delle loro famiglie.

«Questa iniziativa - ha detto l'assessore Zambello - trasmette un messaggio fondamentale, ossia l'importanza di lavorare in rete tra istituzioni, mondo del volontariato e terzo settore per avvicinarsi alle esigenze di famiglie e cittadini». Le cooperative coinvolte sono state, oltre a Porto Alegre, anche Di tutti i colori, rappresentata per l'occasione da Elisa Bertaglia e Zico, rappresentata invece da Chiara Facchinetti, mentre le associazioni coinvolte #unitiinrete con Fede-

rica Boniolo, Uisp Rovigo con Massimo Gasparetto, Smile Africa Onlus con Anna Mazzetto.

Verranno coinvolte le famiglie con figli fino a 10 anni nella conciliazione delle esigenze formative dei ragazzi con quelle lavorative dei genitori. L'evento ver-

rà presentato pubblicamente alla comunità sabato al Ranch Arcobaleno a Borsea con una serie di laboratori gratuiti tra le 15.30 e le 18. Verrà offerta una serie di servizi itineranti che, coordinati da un hub educativo in centro città, toccheranno sei punti strategici del territorio, da San Martino di Venezze a Rosolina, avvalendosi di professionisti e formatori che si proporranno a bambini e genitori.

Un'attenzione particolare verrà rivolta ai genitori disoccupati, in un'ottica di sostegno al reimpiego con attività di formazione mirate. Parola chiave l'empowerment familiare, ovvero il miglioramento della qualità delle relazioni, anche con la costruzione di attività di laboratorio

condivise con tutta la famiglia. Anche il divario digitale sarà affrontato per far sì che tutti i mezzi lavorativi, compresi quelli in-

formatici, siano facilmente accessibili da parte di tutti.

Dunque tante attività per ogni esigenza, come laboratori di educazione digitale a cura di #unitiinrete, attività motorie con Uisp, attività educative inclusive con Di tutti i colori, co-working e inserimento lavorativo con Zico, sostegno alla genitorialità e laboratori teatrali con Smile Africa.

Il progetto è stato selezionato da «Con i bambini» nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il fondo nasce da un'intesa tra le fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, Forum nazionale del terzo settore, Governo.

«Con i bambini» è un'impresa sociale nata nel 2016 ed è un'organizzazione senza scopo di lucro. Per informazioni: www.conibambini.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL TARGET

Famiglie con figli fino a 10 anni per far fronte alle esigenze formative



I rappresentanti delle realtà coinvolte nella 'rete' di supporto alle famiglie



Peso:33-1%,36-47%